

**i segni dei tempi** NAZZARENO CAPODICASA

# Gli EVENTI degli anni a due zeri



**S**e ne sono quasi andati gli anni con due zeri (il decennio è terminato il 31 dicembre di quest'anno, contrariamente a quanto è stato erroneamente scritto in molti quotidiani). Il primo decennio, salvo liete sorprese dei mesi che verranno, è stato sinora triste e tragico, sfacciatamente edonista e superficiale, opulento e sfrenato, (ma solo per pochi!) come il decennio che lo ha preceduto e l'altro ancora. Quasi tutto, invece di migliorare con gli anni e la saggezza dell'età e dell'esperienza, appare peggiorato! Persino i governi che si sono succeduti nel mondo, hanno abbassato, non solo la qualità della vita, ma anche e, soprattutto, la qualità della democrazia, la voglia di far politica.

Sembra ieri. Salutavamo il 2000. In un botto, nuovo anno, nuovo decennio, nuovo secolo e nuovo millennio. Sogni, speranze e paure differenti per ognuno di noi. In questi primi nove anni abbiamo vissuto accadimenti imprevedibili: tre aerei che si schiantano sulle Torri Gemelle e sul Pentagono, un presidente nero per gli Stati Uniti, la Fiat che si compra la Chrysler, la Juventus in serie B. E' divenuto normale, anzi ormai persino fuori moda, portare i jeans ben sotto le mutande, che non scandalizzano nessuno quando spuntano fuori. Quali altri eventi e quali innovazioni ci hanno più segnato in questi anni a due zeri? Qualche idea ci frulla nell'angolino dei ricordi. E poi, chi vuole aggiunga le sue.

Terrorismo e guerre. La lista

degli avvenimenti funesti è impressionante: la guerra irachena, la guerra afghana, la guerra libanese, la guerra georgiana, la guerra di Gaza, le guerre africane, i massacri del Darfur, una lunga serie d'attentati terroristici da Madrid a Londra, dal Pakistan all'India, dall'Indonesia alla Turchia, e una serie non meno importante di repres-



**Gli eventi degli anni a due zeri**

**Dall'11 Settembre alla morte**

**di Giovanni Paolo II.**

**Il Terzo Millennio è iniziato con grandi speranze, ma il bilancio è stato finora deludente.**

sioni poliziesche in Birmania, nel Tibet, in Cina, in Iran. Il catalogo delle crisi economiche e finanziarie non è meno lungo, da quella del petrolio e del gas a quella dell'industria automobilistica, da quella americana dei mutui a quella delle banche e delle compagnie d'assicurazione. Con ricadute pesanti per i posti di lavoro e per il livello di vita.

Un vuoto per l'umanità. Ci ha lasciato nel 2005 quel gigante del pensiero e del cuore che è stato Giovanni Paolo II, il primo papa non italiano dopo 455 anni, lasciando un vuoto nell'umanità intera.

Facebook, Google e dintorni. Ecco, sembra quasi impossibile pensare che nove anni fa, anzi tre-quattro anni

fa, Facebook, un sistema di comunicazione che è entrato tanto impetuosamente nella vita di molti, proprio non esisteva. Così come non c'era l'abitudine a restare tanto tempo on line come facciamo oggi, con Internet che si muove nelle nostre tasche e ci vengono i giramenti di testa se manca il segnale. Pensate, nel '99 i telefonini avevano una dozzina di tasti. Oggi, chiudiamo il decennio drogati di touch screen, che sta sostituendo le tradizionali tastiere alfanumeriche. Non ci crederete, ma nove anni fa Google faceva i primi passi, oggi è un "attrezzo" d'uso comune come l'autoradio o l'ombrello.

Cina. Ha messo il marchio, questo davvero autentico, sui primi anni del terzo Millennio, ha cambiato le nostre vite da lontano, ma anche da vicino, con i laboratori, più o meno regolari, nelle nostre periferie. Ha modificato gli equilibri delle nostre economie, ha fatto comprendere al mondo la sua forza con le Olimpiadi. Ne sentiremo ancora parlare.

Ideologie e politica. Il nuovo secolo si è aperto con la fine delle grandi ideologie, già in agonia nell'ultimo scorcio del secolo precedente. I grandi partiti di massa, le speranze, le idee sono ridotte a mero guazzabuglio per continue inesistenti elucubrazioni riformiste, che, nel nostro paese, servono solo alle stucchevoli zuffe televisive. I politici sono peggiorati nella qualità del loro impegno e nel risolvere le ambascie quotidiane che attanagliano il popolo. C'è da gioire?

“**Senza congiuntivo e... senza futuro**”

**S**iamo nel Comune di Orbetello, in provincia di Grosseto. 15 mila abitanti, un sindaco-ministro: Altero Matteoli. Due mesi fa, si è svolto sul posto un concorso pubblico per l'Ufficio Appalti del Comune, riservato a laureati in Giurisprudenza.

Durante la correzione degli scritti, qualcuno ha pensato ad uno scherzo di Carnevale anticipato. O a prove d'esame sostituite da qualche buontemponone. Macché, i fogli, con tanto di timbro, firme e controfirme, erano assolutamente originali, così come l'orribile svolgimento. Già, perché non solo le risposte alle domande giuridiche e di cultura generale contenevano inesattezze madornali, ma gli elaborati erano infarciti d'errori di grammatica e di sintassi. Terza persona del verbo avere senza la h, s al posto della z, frasi senza il soggetto, tempi sbagliati. E con alcune "perle" da manuale dell'asineria: anomala scritto a nomala, ragazzi scritto con una z sola, superficie senza la i. E alla domanda su quali fossero le competenze del sindaco qualcuno ha risposto: "Il sindaco dichiara lo stato di guerra", mentre un candidato ha scritto che "per impugnare una contravvenzione devi fare una raccomandata, ma per vincerla devi andare dall'avvocato".

L'elenco completo degli strafalcioni (compresi quelli d'altre prove analoghe) non è stato reso noto. Ma dagli uffici municipali si conferma tutto, anzi si rincara la dose. "Ormai da anni questi ragazzi, nonostante la laurea, arrivano con un'impreparazione straordinaria agli scritti", dicono in Comune.

Nessuno è stato ammesso agli orali e adesso si dovrà indire un nuovo concorso, sperando in una migliore preparazione degli aspiranti funzionari. Magari con qualche corso accelerato di cultura generale.

Dopo aver perduto, da tempo, il congiuntivo e il passato prossimo e remoto, i nostri giovani rischiano di perdere anche il futuro!

N.C.

## Era scritto nelle stelle

**E**ppure "era scritto nelle stelle". Ecco un piccolo saggio di profezie sbagliate, previsioni e bufale che oroscopi, veggenti e indovini vari hanno sfornato all'inizio dell'anno 2009 facendo regolarmente cilecca.

Attentato mortale a papa Ratzinger. C'è anche la data: con ogni probabilità il 13 maggio durante la visita a Betlemme. Un attentato anche contro Barack Obama ad opera di Al Qaeda, era previsto per il 13 marzo, con conseguenti scontri razziali.

E poi, "si verificheranno suicidi collettivi, si ucciderà persino un grande uomo della televisione e nello sport ci sarà un lutto tremendo". A marzo, la Cina avrebbe dovuto trovare una soluzione per la situazione nel Tibet. Ad aprile, una petroliera avrebbe inquinato con un'ingente fuoruscita di greggio le acque del Portogallo. A settembre, il Sudafrica sarebbe stato colpito da un'epidemia di rilevanti proporzioni. E poi: l'Inter terza in campionato, divorzio Sarkozy-Bruni e via preveggendo.

E pensare che sei italiani su dieci dicono di credere all'oroscopo e ben dieci milioni di nostri connazionali si rivolgono ogni anno, sia pure sporadicamente, a maghi, cartomanti, astrologi, indovini.

Erasmus